



Policy Scolastica per la Salute

Questo documento descrive l'impegno della scuola
a inserire nelle proprie politiche i principi della promozione della salute.

La Carta è utile nella definizione dei principi e degli obiettivi e dà la possibilità di rendere noti
i propri risultati nella promozione della salute.

La Carta è esposta in una bacheca dedicata e pubblicata sul sito web dell'Istituto.

Premessa

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la **salute** come *uno stato di completo benessere fisico, sociale, mentale e non soltanto l'assenza di malattia o infermità*.

La salute è una condizione della vita quotidiana che valorizza le risorse sociali e personali, oltre alle capacità fisiche.

Nel caso specifico della scuola la salute e il benessere sono influenzati dalla struttura e dall'organizzazione del sistema scolastico/educativo che comprende fattori pedagogici e didattici (contenuti, modalità di insegnamento, sostegno pedagogico, ..), aspetti legati all'apprendimento (riuscita / insuccesso, valutazione, organizzazione delle materie, piacere, stress,..), l'ambiente sociale (regole, relazioni interne ed esterne ...), l'ambiente fisico (aule, spazi, localizzazione della scuola ...) e la disponibilità e la qualità dei servizi (mensa, trasporti ...).

Una Scuola che Promuove Salute può essere rappresentata come una scuola che rafforza continuamente la propria capacità di essere un ambiente sano in cui vivere, imparare e lavorare.

In funzione di questo obiettivo, una scuola che promuove salute coinvolge tutte le sue componenti nelle azioni di promozione della salute. Essa favorisce la salute e l'apprendimento ricorrendo a tutte le risorse a sua disposizione, s'impegna a creare ambienti favorevoli alla salute e a proporre un insieme di programmi e servizi scolastici di educazione e promozione della salute particolarmente rilevanti.

Una scuola che promuove salute mette in atto politiche, pratiche e altre misure che rispettano l'autostima dell'individuo, forniscono molteplici opportunità per il successo scolastico e riconoscono lo sforzo, le buone intenzioni e le conquiste personali. Si impegna, inoltre, a migliorare la salute del personale scolastico, delle famiglie, dei membri della comunità così come degli studenti e collabora con i leader della comunità per aiutarli a comprendere in che modo la comunità stessa possa contribuire alla salute e all'istruzione.



Le scuole che promuovono salute adottano quindi un approccio globale che punta a:

Criterio 1. Sviluppare le competenze individuali, potenziando conoscenze e abilità.

Criterio 2. Qualificare l'ambiente sociale, promuovendo clima e relazioni positive.

Criterio 3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo, creando e trasformando spazi e servizi favorevoli alla salute;

Criterio 4. Rafforzare la collaborazione comunitaria, costruendo alleanze positive.

La Carta per una Scuola che Promuove Salute

dell'Istituto di Istruzione Superiore *Niccolò Machiavelli* di Pioltello (MI)

L'Istituto di Istruzione Superiore *Niccolò Machiavelli* di Pioltello (MI) si pone come obiettivo quello di seguire gli studenti, le famiglie, il personale e i membri della comunità nello sperimentare il benessere fisico-emozionale e sociale in una dimensione inclusiva.

Per raggiungere tale obiettivo, ogni anno viene istituita una Commissione Salute in cui sono rappresentate tutte le componenti scolastiche che collaborano strettamente con un referente dell'ATS di Cernusco S/N.

Al fine di diventare una Scuola che Promuove Salute, l'IIS N. Machiavelli si impegna a:

- coinvolgere educatori, insegnanti, studenti, genitori e altri attori importanti della comunità nella promozione della salute
- offrire un ambiente sano e sicuro sia fisicamente che socialmente
- promuovere la salute attraverso metodologie educative efficaci
- modulare la progettazione curricolare in coerenza con la promozione della salute e del benessere psico-fisico
- migliorare le politiche scolastiche e le buone pratiche che promuovono salute
- impegnarsi per migliorare la salute della comunità

I punti chiave sopra elencati saranno concretizzati e sviluppati attraverso:

- progetti condivisi dalla scuola e dalla sua comunità
- programmi di promozione della salute e percorsi di ricerca-azione a favore del personale docente e non docente della scuola
- programmi di nutrizione e di sicurezza alimentare
- opportunità di attività motoria e del tempo libero
- programmi di *counselling*, sostegno sociale e promozione del benessere psico-fisico, compatibilmente con le risorse a disposizione e realizzabili anche con l'apporto degli altri enti territoriali.



In questa fase iniziale, si intende perseguire obiettivi concreti riferiti al

Criterio 1

SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

Criterio di qualità 1.2

La Scuola s'impegna ad affrontare le tematiche della salute in modo integrato e interdisciplinare

Problema individuato: le tematiche di salute e ambiente non sono sempre integrate nella programmazione didattica e sembrano riguardare solo i docenti di alcune discipline

Obiettivo: coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nelle attività che riguardano la salute e il benessere

Strategie:

Nelle **classi prime** dell'Istituto professionale verranno realizzati

- un percorso di educazione ambientale che riguarderà la promozione della raccolta differenziata a scuola e uno sull'uso della plastica, che terminerà con una campagna di comunicazione all'interno della scuola e sul territorio;
- una UDA sulla valorizzazione del territorio che comprende anche la individuazione dei percorsi ciclabili che portano alla scuola, allo scopo di incentivare l'uso della bicicletta.

Nelle **classi seconde** dell'Istituto professionale verrà realizzata

- una UDA sui corretti stili di vita che, oltre a ricerche sul tema, prevederà la preparazione di questionari da sottoporre agli altri studenti della scuola e la elaborazione dei dati (con la collaborazione della docente di matematica). L'attività comprende anche l'analisi delle etichette alimentari di merendine e bibite e il lavoro finale sarà esposto in forma di cartelloni.

Criterio di qualità 1.3

La Scuola utilizza metodologie educative attive che sviluppano competenze alla vita (life skills)

Problema individuato: Generalmente gli interventi di educazione alla salute non sono valutati dai docenti

Obiettivo: individuare pratiche valutative delle competenze raggiunte dagli studenti

Strategie:

Poiché si auspica che il progetto di promozione della salute abbia un approccio centrato sullo sviluppo competenze degli studenti, sarà realizzata una procedura che permetta agli studenti di valutare l'efficacia dell'intervento e ai docenti di verificare il livello di competenze raggiunto. Tale procedura prevede la somministrazione di questionari di autovalutazione (per gli studenti, da compilare necessariamente dopo ogni attività) e di griglie che gli insegnanti maggiormente coinvolti potranno usare per la valutazione delle competenze acquisite dagli alunni



Critero 3

**Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo,
creando e trasformando spazi e servizi favorevoli alla salute**

Critero di qualità 3.1

La scuola qualifica gli spazi fisici con criteri di sicurezza, salubrità, sostenibilità ambientale e piacevolezza

Problemi individuati:

SEDE DI VIA MACHIAVELLI

- In alcune aule, nei corridoi, in una palestra e negli uffici, in occasione di periodi di piogge intense e/o prolungate nel tempo, le infiltrazioni di acqua dal tetto provocano danni alla controsoffittatura determinando disagi di vario genere.
- Alcuni bagni risultano inagibili.
- La gestione della caldaia (centralizzata) e la presenza di valvole dei singoli caloriferi non funzionanti rendono impossibile la regolazione della temperatura.

SEDE DI VIA MILANO

- In alcune aule, le finestre e le tende risultano poco funzionanti creando limiti di utilizzo in caso di necessità soprattutto nel periodo primaverile.

Obiettivo: Provvedere a far eseguire i lavori di manutenzione.

Strategie:

Gli studenti si impegnano a scrivere a Città Metropolitana evidenziando le criticità strutturali degli edifici e chiedendo interventi di manutenzione.



Criterio di qualità 3.2

La scuola definisce le modalità di utilizzo di spazi e tempi

su criteri di salute e benessere di alunni e personale

Problemi individuati:

Per recarsi a scuola, alunni e studenti, nonostante abitino nelle vicinanze, usano l'automobile.

Molti studenti non conoscono il loro territorio, in particolare il Bosco della Besozza, un'importante area boschiva confinante con la scuola.

Molti alunni e docenti praticano poca attività fisica.

Obiettivo: Promuovere una attività fisica quotidiana nel territorio.

Strategie:

- Promuovere l'adesione di un maggior numero di persone al Gruppo di cammino/corsa che, al termine delle lezioni, svolge attività podistica presso il Bosco della Besozza, situato a poche centinaia di metri dalla sede di Via Machiavelli.
- Incentivare l'uso della bicicletta da parte di docenti e alunni, istituendo giornate dedicate in cui si invitano tutti i frequentatori dell'Istituto a utilizzare le due ruote.
- Organizzare, nella stagione primaverile, visite guidate al Bosco della Besozza (per alunni e personale)



Criterio di qualità 3.3

La scuola si impegna a organizzare i diversi servizi scolastici sulla base di criteri di salute

Problema individuato: gli adolescenti non sempre seguono stili di vita corretti, soprattutto in tema di alimentazione. In particolare, nonostante l'OMS raccomandi almeno cinque porzioni di frutta e/o verdura al giorno, in Lombardia la percentuale di quindicenni che ne consuma almeno una al giorno non supera il 20%. In compenso, il 25% assume regolarmente bibite gassate.

Obiettivi:

1. Incentivare il consumo di frutta e verdura;
2. Ridurre il consumo di bibite gassate.

Strategie:

- per le classi prime dell'a.s. 2019/20, nel percorso di Educazione alla Salute viene inserito un incontro, che prevede anche il coinvolgimento diretto degli alunni, con esperti nutrizionisti;
- prevedere momenti conviviali in cui gli studenti siano coinvolti direttamente nella preparazione di merende o pranzi "salutari";
- istituire almeno un giorno alla settimana in cui gli studenti sono invitati a consumare una merenda a base di frutta;
- invitare il gestore del bar a mettere in vendita frutta e a evitare di proporre cibi poco salutari (patatine fritte, wurstel, salse ecc.);
- inserire nel bando di gara per la gestione dei distributori automatici di cibi e bevande la richiesta di cibi "salutari", prendendo spunto dal progetto EAT (Educazione Alimentare Teenager) dell'Ospedale di San Donato Milanese.